



# CITTÀ DI MESSINA

AREA AMMINISTRATIVA  
I DIPARTIMENTO - AFFARI GENERALI  
IV CIRCOSCRIZIONE – CENTRO STORICO

Sede: Via dei Mille is.88 n.257  
Telefono 0902926017 – 09046546 – fax 0902923706  
mail: circoscrizione04@comune.messina.it

## **2ª COMMISSIONE CIRCOSCRIZIONALE** **VERBALE N. 6 DEL 20 FEBBRAIO 2020**

*Approvato con verbale7/2019*

Prot. Gen. N 18572

Messina, 22.01.2021

### *Titolario di classificazione*

<b>Titolo: II</b>	<b>Classe: 19</b>	<b>Fascicolo : 000/19</b>
-------------------	-------------------	---------------------------

Premesso:

Che il Presidente della 2 Commissione, Consigliere Renato Coletta, con nota, prot. n. 50286 del 18 febbraio 2020, che si allega in copia al presente verbale (All. 01) per farne parte integrante, ha convocato per il giorno 20 febbraio 2020, presso l'aula consiliare della IV Circoscrizione, alle ore 9:30 in prima convocazione e alle ore 10:30 in seconda convocazione la II Commissione Circo-scrizionale con i seguenti Odg:

1. Problematiche pista ciclabile;
2. Varie ed eventuali.

Alle ore 10:59 il Presidente Renato Coletta procede alla verifica dei Consiglieri presenti mediante appello nominale come sotto elencato:

N.	Componente	Presente	Assente
1	Debora Buda		X
2	Pietro Caliri	X	
3	Renato Coletta	X	
4	Giuseppe Cucinotta	X	
	Antonio Giannetto	X	
6	Nicola Lauro	X	
7	Santa Manganaro		X
8	Francesco Melita	X	
9	Placido Smedile	X	
<b>Presidente</b>			
	Alberto De Luca		X

Nominati come scrutatori i Consiglieri Lauro e Smedile

Interviene il consigliere Smedile che suggerisce di aspettare l'imminente adozione del PGTU per evidenziare osservazioni e suggerimenti del caso.

Inoltre ci sono le scie e quindi spostamenti d'aria causati dai mezzi pesanti che transitano adiacenti alla pista ciclabile, quindi si genera un pericolo per il ciclista che percorre in concomitanza al passaggio del mezzo pesante, la pista ciclabile.

Interviene il consigliere Melita che ricorda come era stata deliberata l'eliminazione della pista ciclabile mentre il dipartimento "Servizi territoriali ed urbanistici" si è pronunciato nel mantenimento della stessa. Oggi il dipartimento propone l'installazione di un cordolo a protezione della pista ciclabile. Il consigliere Melita ribadisce la necessità di eliminarla perché è poco fruibile.

Interviene il consigliere Giannetto che si dichiara contrario alla pista ciclabile nello stato in cui versa e come esposti dai precedenti interventi. Di fatto la pista ciclabile rappresenta un comodo parcheggio per alcuni automobilisti, creando una situazione di pericolo per la circolazione.

Quindi propone la messa in sicurezza della pista o la rimozione della stessa.

Interviene il consigliere Caliri che osserva come Messina non sia una città adatta alle piste ciclabili per la morfologia della città. La pista ciclabile è poco utilizzata e pericolosa, soprattutto nel tratto del corso Cavour.

Interviene il Presidente che riporta i riferimenti di legge presenti nel D.M. 557/99 di cui si allega uno stralcio che impongono modifiche importanti rispetto alle condizioni attuali della pista ciclabile che così com'è, risulta essere molto pericolosa e verosimilmente per questo poco utilizzata.

Interviene il consigliere Melita che dichiara come il Ministero dichiara come le "piste ciclabili in sede propria" quindi protette da cordoli, siano le più sicure.

#### **Proposta di delibera:**

**Inviare al VI dipartimento "Servizi territoriali ed urbanistici" e pc al TPS Pro....., nota con tutti i punti di criticità documentati nei lavori di commissione, chiedendo i necessari interventi per la messa in sicurezza della pista ciclabile(ripristino e messa a norma della segnaletica orizzontale, scarifica dell'intero percorso per eliminare pericolosi dossi e avvallamenti presenti lungo il percorso.**

Si chiude la commissione alle ore **12:05**

*F.to Il Segretario Verbalizzante*

*D.ssa Daniela Oliva*

*F.to Il Presidente II Commissione*

*Renato Coletta*

*Firma omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*

Allegati al presente verbale che ne fanno parte integrante:

- 1) Convocazione ed O.d.G. (Nota prot. n. 50286 del 18 febbraio 2020 del Presidente)
- 2) Foglio firma consiglieri componenti 2<sup>a</sup> commissione

## ESTRATTO D.M. 557/99 (Piste ciclabili)

### Art. 4. Ulteriori elementi per la progettazione

1. Gli itinerari ciclabili, posti all'interno del centro abitato o di collegamento con i centri abitati limitrofi, possono comprendere le seguenti tipologie riportate in ordine decrescente rispetto alla sicurezza che le stesse offrono per l'utenza ciclistica:

- a) piste ciclabili in sede propria;
- b) piste ciclabili su corsia riservata (tipologia attuale);
- c) percorsi promiscui pedonali e ciclabili;
- d) percorsi promiscui ciclabili e veicolari.

2. Gli itinerari ciclabili possono essere utilizzati per esigenze prevalentemente legate alla mobilità lavorativa e scolastica quale sistema alternativo di trasporto per la risoluzione - anche se parziale - dei maggiori problemi di congestione del traffico urbano o per esigenze prevalentemente turistiche e ricreative.

3. Per la progettazione degli itinerari ciclabili devono essere tenuti inoltre presenti, in particolare, i seguenti elementi:

a) **nelle opere di piattaforma stradale:** la regolarità delle superfici ciclabili, gli apprestamenti per le intersezioni a raso e gli eventuali sottopassi o sovrappassi compresi i loro raccordi, le sistemazioni a verde, le opere di raccolta delle acque meteoriche anche con eventuali griglie, purché quest'ultime non determinino difficoltà di transito per i ciclisti, ecc.;

b) **nella segnaletica stradale:** oltre ai tradizionali cartelli (segnaletica verticale), le strisce (segnaletica orizzontale) e gli impianti semaforici, le indicazioni degli attraversamenti ciclabili, le colonnine luminose alle testate degli elementi spartitraffico fisicamente invalicabili, i delineatori di corsia, ecc.;

c) **nell'illuminazione stradale:** gli impianti speciali per la visualizzazione notturna degli attraversamenti a raso, che devono tener conto delle alberature esistenti in modo da evitare zone d'ombra, ecc.;

d) **nelle attrezzature:** le rastrelliere per la sosta dei velocipedi e, specialmente sulle piste ad utilizzazione turistica, panchine e zone d'ombra preferibilmente arboree, fontanelle di acqua potabile ogni 5 km di pista, punti telefonici od in alternativa indicazione dei punti più vicini, ecc.

.....

7. Al fine di garantire nel tempo l'accessibilità degli itinerari e la sicurezza della circolazione, le piste ed i percorsi promiscui devono essere costantemente oggetto di interventi di manutenzione.

### Art. 7. Larghezza delle corsie e degli spartitraffico

1. Tenuto conto degli ingombri dei ciclisti e dei velocipedi, nonché dello spazio per l'equilibrio e di un opportuno franco laterale libero da ostacoli, **la larghezza minima della corsia ciclabile, comprese le strisce di margine, è pari ad 1,50 m;** tale larghezza è riducibile ad 1,25 m nel caso in cui si tratti di due corsie contigue, dello stesso od opposto senso di marcia, per una larghezza complessiva minima pari a 2,50m.

### Art. 8. Velocità di progetto e caratteristiche plano-altimetriche

3. Nel caso di realizzazione di piste ciclabili in sede propria, indipendenti dalle sedi viarie destinate ad altri tipi di utenza stradale, la pendenza longitudinale delle singole livellette non può generalmente superare il 5%, fatta eccezione per le rampe degli attraversamenti ciclabili a livelli sfalsati, per i quali può adottarsi una pendenza massima fino al 10%. Ai fini dell'ampia fruibilità delle piste ciclabili da parte della relativa utenza, la pendenza longitudinale media delle piste medesime, valutata su basi chilometriche, **non deve superare il 2% salvo deroghe documentate da parte del progettista e purché sia in ogni caso garantita la piena fruibilità da parte dell'utenza prevista.**

### Art. 12. Superfici ciclabili

1. Sulle piste ciclabili deve essere curata al massimo la regolarità delle superfici per garantire condizioni di agevole transito ai ciclisti, specialmente con riferimento alle pavimentazioni realizzate con elementi autobloccanti.

2. Sulle piste ciclabili non è consentita la presenza di griglie di raccolta delle acque con elementi principali paralleli all'asse delle piste stesse, né con elementi trasversali tali da determinare difficoltà di transito ai ciclisti.